Scritto da Red.
Giovedì 28 Agosto 2014 14:59



AVELLINO – “La sentenza del Consiglio di Stato dimostra la piena legittimità delle tariffe applicate dalla società. Anche nel merito, la quinta sezione ha valutato congrue le tariffe in virtù di due aspetti che più volte la stessa società ha ribadito e che fanno riferimento sia agli oneri fissati dalla Regione per quanto concerne lo smaltimento presso l’impianto di Acerra e i costi fissi di gestione degli impianti della società (Stir) rispetto ai sempre più esigui quantitativi di rifiuti lavorati. La sentenza del Consiglio di Stato può aprire anche una nuova fase di dialogo e di collaborazione tra la società e i Comuni serviti, in un momento di transizione delicato, dove non è solo la variabile costo, tra l’altro legittimo, l’elemento dirimente della riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti alla luce dei nuovi assetti delineati dalla normativa regionale”.

È quanto sottolinea Felicio De Luca direttore generale della società Irpiniambiente alla luce dell’esito favorevole del Consiglio di Stato al ricorso presentato contro la sentenza del Tar per la legittimità dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti applicati ai Comuni serviti. Il ricorso, presentato per conto della società dall’avvocato Viglione, è stato accolto dal Consiglio di Stato che ha così ribaltato la sentenza del Tribunale amministrativo.